



SORIT
Società per la
realizzazione di
infrastrutture sul
territorio



PROPRIETARIO:		COMMESSA	UNITA'
		NQ/R22191/L01	DI-NOR
LOCALITA':			
Comune di Verona			
Cod. met. 21313			Revisione
ALL. V-RETI S.P.A. DN 200 (8") DP 75 bar			0
			1
			2
			3
			4

RELAZIONE TECNICA VV.F.

4	IV EMISSIONE PER PERMESSI PER SPOSTAMENTO PIDA	GALLUZZO	ESPOSITO	ROSCIGNO	14/12/2023
3	III EMISSIONE PER PERMESSI PER MODIFICHE TRACCIATO E NOTE PE	GALLUZZO	ESPOSITO	ROSCIGNO	25/08/2023
2	II EMISSIONE PER PERMESSI A SEGUITO DI NOTE SRG	GALLUZZO	ESPOSITO	ROSCIGNO	12/06/2023
1	EMISSIONE PER PERMESSI	GALLUZZO	ESPOSITO	ROSCIGNO	17/03/2023
0	EMISSIONE PER COMMENTI	GALLUZZO	ESPOSITO	ROSCIGNO	25/01/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	CONDOTTA	4
2.1	PRESSIONE DI PROGETTO E CLASSIFICAZIONE DELLA CONDOTTA	4
2.2	MATERIALI	4
2.3	SPESSORE DEI TUBI COSTITUENTI LA CONDOTTA PRINCIPALE.....	4
2.4	SPESSORE DEI TUBI COSTITUENTI I PUNTI DI LINEA.....	5
2.5	TRACCIATO DELLA CONDOTTA.....	5
2.6	SEZIONAMENTO DELLA CONDOTTA	6
2.7	PROFONDITA' DI INTERRAMENTO DELLA CONDOTTA	6
2.8	DISTANZE DI SICUREZZA NEI CONFRONTI DI FABBRICATI	6
2.9	DISTANZE DA LINEE ELETTRICHE, PARALLELISMI ED ATTRAVERSAMENTI CON ALTRI SERVIZI	6
2.10	PUNTI DI LINEA	7
2.11	PROTEZIONE CONTRO LA CORROSIONE	7
2.12	AREE A RISCHIO ATMOSFERA ESPLOSIVA.....	7
2.13	POSA IN OPERA DELLE CONDOTTE	7
2.14	FASI REALIZZATIVE	8
2.15	ESERCIZIO E MANUTENZIONE	10

RELAZIONE TECNICA

(grado di utilizzazione: $f = 0,57$)

METANODOTTO: ALLACCIAMENTO V-RETI S.p.a.

DN 200 (8") DP 75 bar

Lunghezza complessiva m. 2083,00

1. PREMESSA

Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI) - Piazza S. Barbara 7, ha conferito alla SORIT Progettazioni S.r.l. l'incarico per la progettazione di un nuovo metanodotto denominato "All.V-RETI S.p.a. DN 200 (8") DP 75 bar" con annesse aree impiantistiche.

Le opere in progetto si rendono necessarie al fine di servire il deposito stoccaggio gas della società V-Reti S.p.a., situato nel Comune di Verona (VR), in zona Cà di David.

Lungo il suo percorso il metanodotto interesserà aree prevalentemente agricole nel comune di Verona, attraversando fondi privati, strade comunali, canali demaniali e consortili, fino a raggiungere l'area di proprietà dell'utente finale.

Si prevede, pertanto, la realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto di lunghezza complessiva pari a circa 2083,00 m DN 200 (8"), con pressione di progetto DP 75 bar.

Il tracciato del metanodotto in progetto è caratterizzato, in corrispondenza dello stacco, da un impianto di tipo P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice), necessario per lo stacco della linea in derivazione dalla linea principale, che sarà realizzato all'interno dell'area impiantistica esistente 461/A; nel Punto di Riconsegna, da un impianto di tipo P.I.D.A.. (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento) funzionale al collegamento dell'utente finale.

L'intervento sarà realizzato nel rispetto della normativa di sicurezza vigente in materia di cui al *D.M. 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*.

Rileva sin d'ora evidenziare che l'opera in progetto è soggetta alla procedura del D.P.R. n. 327 dell'8.06.2001 e successive modificazioni "*Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità*".

La presente relazione tecnico-descrittiva, unitamente ai grafici allegati, è stata sottoscritta dal geom. Rosario Roscigno, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Salerno al n° 3838, in qualità di tecnico progettista società SORIT Progettazioni s.r.l.

2. CONDOTTA

La condotta è stata progettata e sarà costruita in conformità al DECRETO MINISTERIALE 17 aprile 2008 ed al relativo “Allegato A - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8” di seguito denominato “Regola Tecnica”.

2.1 PRESSIONE DI PROGETTO E CLASSIFICAZIONE DELLA CONDOTTA

Il metanodotto è stato progettato per una pressione di progetto (DP) di 75 bar e pertanto è da classificarsi tra le condotte di 1^a specie.

2.2 MATERIALI

I tubi ed i componenti della condotta di trasporto e dei punti di linea in essa inseriti saranno di acciaio in accordo con i requisiti previsti dalla norma UNI-EN 1594:2013, che possono essere utilizzati in alternativa ai materiali previsti dalle norme UNI-EN 12007-1:2012 e UNI-EN 12007-3:2015.

In particolare:

- i tubi saranno conformi alla norma UNI EN ISO 3183:2019;
- per gli altri componenti saranno rispettati i requisiti chimico-fisici e le norme previsti dalla norma UNI-EN 1594:2013 che possono essere utilizzati in alternativa ai materiali previsti dalle norme UNI-EN 12007-1:2012 e UNI-EN 12007-3:2015.

Inoltre i componenti della condotta saranno conformi alle pertinenti direttive applicabili ed ai relativi decreti di recepimento; in particolare, in accordo con l'articolo 2 del D.M. 17 aprile 2008, le valvole ed i recipienti a pressione saranno conformi al decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93 e s.m.i. decreto legislativo 15 febbraio 2016 n.26.

2.3 SPESSORE DEI TUBI COSTITUENTI LA CONDOTTA PRINCIPALE

I tubi costituenti la condotta di trasporto principale saranno di acciaio di grado L360.

Il grado di utilizzazione scelto per il calcolo dello spessore dei tubi è $f = 0,57$.

a) Lo spessore minimo dei tubi, in relazione alle caratteristiche del materiale ed al grado di utilizzazione scelto è definito dalla seguente formula:

$$t_{min} = \frac{DP \cdot D}{20 \cdot s_p} = \frac{75 \cdot 219,1}{20 \cdot 205,20} = \frac{16432,5}{4104} = 4,00 \text{ mm}$$

avendo posto:

DP, pressione di progetto = 75 bar

D, diametro esterno di progetto del tubo = 219,1 mm

s_p , sollecitazione circonferenziale ammissibile = $R_{t0,5} \times f = 360 \times 0,57 = 205,20 \text{ MPa}$

$R_{t0,5}$, carico unitario di snervamento minimo garantito = 360 MPa

f , grado di utilizzazione = 0,57

b) Al fine di soddisfare le prescrizioni dei punti 2.5 e 2.7 della “Regola tecnica”, lo spessore minimo dei tubi sarà comunque non inferiore allo spessore calcolato in base alla pressione di progetto DP aumentata del 25%.

Tale spessore minimo è definito dalla seguente formula:

$$t_{1min} = \frac{1,25 \cdot DP \cdot D}{20 \cdot sp} = \frac{1,25 \cdot 75 \cdot 219,1}{20 \cdot 205,20} = \frac{20540,63}{4104} = 5,00 \text{ mm}$$

avendo posto:

DP, pressione di progetto = 75 bar

D, diametro esterno di progetto del tubo = 219,1 mm

s_p , sollecitazione circonferenziale ammissibile = $R_{t0,5} \times f = 360 \times 0,57 = 205,20 \text{ MPa}$

$R_{t0,5}$, carico unitario di snervamento minimo garantito = 360 MPa

f , grado di utilizzazione = 0,57

Lo spessore dei tubi utilizzati per le specifiche destinazioni, al netto della tolleranza negativa garantita di fabbricazione, sarà comunque non inferiore sia allo spessore di calcolo “ t_{min} ” e “ t_{1min} ”, sia allo spessore minimo ammesso al punto 2.1 della “Regola tecnica”.

Pertanto lo spessore adottato è pari a 7,0 mm, che risulta essere maggiore di 5,00 mm (spessore derivante dal calcolo t_{1min}) e dello spessore minimo previsto nel punto 2.1 della “Regola tecnica”.

2.4 SPESSORE DEI TUBI COSTITUENTI I PUNTI DI LINEA

Gli spessori minimi dei tubi costituenti i punti di linea saranno calcolati come indicato al paragrafo 2.3 per i tubi della condotta principale, assumendo un grado di utilizzazione f non superiore a 0,57 e saranno superiori allo spessore minimo ammesso al punto 2.1 della “Regola tecnica”.

In particolare i tubi costituenti il circuito principale dei punti di linea saranno di acciaio e con spessore non inferiore a quello previsto per la condotta principale al paragrafo 2.3.

2.5 TRACCIATO DELLA CONDOTTA

La condotta seguirà il tracciato indicato nelle allegate planimetrie; il tracciato della condotta sarà opportunamente segnalato mediante paline e cartelli informativi in accordo con quanto disposto al punto 1.5 della “Regola tecnica”.

2.6 SEZIONAMENTO DELLA CONDOTTA

In conformità al punto 2.3 della “Regola tecnica”, la condotta sarà sezionabile mediante apparecchiature di intercettazione in tronchi di lunghezza non superiore a 2 Km o 6 Km in relazione al tipo di comando adottato (locale o telecomandato).

Il tipo di comando e l'ubicazione delle apparecchiature di intercettazione risultano dalle allegate planimetrie; l'ubicazione delle apparecchiature di intercettazione è stata scelta in funzione sia della massima lunghezza dei tronchi ammessa che dalla facile accessibilità al luogo.

I dispositivi di scarico per lo svuotamento dei tronchi risultanti dal sezionamento saranno ubicati nell'area dei punti di linea.

2.7 PROFONDITA' DI INTERRAMENTO DELLA CONDOTTA

La condotta sarà interrata di norma ad una profondità non inferiore a 0,90 m salvo nei casi di posa in sede stradale per la quale la profondità di interramento non dovrà essere inferiore ad 1 m; al ricorrere di casi particolari, tale profondità di interramento potrà essere diminuita come previsto al punto 2.4. della “Regola tecnica”.

2.8 DISTANZE DI SICUREZZA NEI CONFRONTI DI FABBRICATI

La condotta sarà di norma posata in condizione di posa B e D.

In relazione a tale condizione di posa, alla pressione di progetto DP e al grado di utilizzazione scelto, ai sensi delle prescrizioni di cui al punto 2.5 della “Regola tecnica”, le distanze di sicurezza sono la seguenti:

- Condizione di posa B: 13,50 m per lato rispetto all'asse della condotta;
- condizione di posa B: 6,00 m per lato rispetto all'asse della condotta.

I valori sopra indicato comprendono una leggera maggiorazione rispetto a quello previsto della “Regola tecnica” quale tolleranza di posa della condotta.

2.9 DISTANZE DA LINEE ELETTRICHE, PARALLELISMI ED ATTRAVERSAMENTI CON ALTRI SERVIZI

Le distanze da linee elettriche, i parallelismi e gli attraversamenti con altri servizi nonché i relativi manufatti di protezione saranno conformi a quanto disposto ai punti 2.6, 2.7 e 2.8 della “Regola tecnica”.

2.10 PUNTI DI LINEA

I punti di linea sono del tipo interrato con organi di manovra, circuitazioni e prese per funzioni ausiliarie fuori terra, sono recintati e sottostanno alle regole previste per la condizione di posa B.

Le distanze di sicurezza del circuito principale del gas nei confronti di fabbricati esterni all'impianto sono le stesse previste al paragrafo 2.8 per la condotta.

2.11 PROTEZIONE CONTRO LA CORROSIONE

I tubi e tutte le strutture metalliche interrate saranno protette mediante rivestimento isolante e protezione catodica.

Le caratteristiche dei rivestimenti in relazione alle condizioni di posa, nonché le norme per l'applicazione degli stessi saranno conformi a quelli riportate dalle norme UNI-EN 1594:2013, che possono essere utilizzati in alternativa a quanto previsto dalla norme UNI-EN 12007-1:2012 e UNI-EN 12007-3:2015.

Il sistema di protezione catodica sarà progettato in accordo alla norma UNI-EN-ISO 15589-1:2017 e sarà monitorato in conformità alla UNI-EN-ISO 11094:2019.

2.12 AREE A RISCHIO ATMOSFERA ESPLOSIVA

Le aree a rischio atmosfera esplosiva ricadono all'interno della recinzione e saranno delimitate e segnalate in conformità all'art. 293 del Decreto Legislativo 81/08.

Le apparecchiature avranno un livello di protezione adeguato alle zone di rischio in cui saranno installate, e saranno realizzate in conformità alla norma CEI EN IEC 60079-10-1.

2.13 POSA IN OPERA DELLE CONDOTTE

La posa delle condotte e degli impianti a terra, la giunzione dei tubi e dei componenti, il collaudo idraulico, saranno eseguiti in accordo con le modalità e gli accorgimenti tecnici previsti dalla norma UNI-EN 1594:2013, che possono essere utilizzati in alternativa a quanto previsto dalle norme UNI-EN 12007-1:2012 e UNI-EN 12007-3:2015..

La giunzione in campo dei tubi per la formazione delle condotte sarà eseguita normalmente mediante saldatura per fusione in accordo con la norma UNI-EN 12732:2022.

Collegamenti mediante flange, filettature e giunti speciali saranno limitati ai punti di linea (es. prese per funzioni ausiliarie).

Le saldature della condotta saranno effettuate da personale certificato secondo procedure di saldatura qualificate.

Le saldature della linea e del circuito principale del gas nei punti di linea, saranno ispezionate al 100% con controllo non distruttivo utilizzando i metodi indicati dalla norma UNI-EN 12732:2022.

Le operazioni di controllo non distruttivo devono essere effettuate da personale certificato secondo procedure di controllo qualificate.

Dopo la posa in opera delle condotte, si procederà al collaudo idraulico della condotta e dei punti di linea secondo le modalità di cui alla norma UNI-EN 12327:2012. Il collaudo idraulico consiste in una prova combinata di resistenza e di tenuta ad una pressione non inferiore a 1,5 la pressione di progetto DP e comunque non superiore alla pressione corrispondente al carico unitario di snervamento minimo garantito per il materiale impiegato.

Il collaudo idraulico della condotta sarà eseguito per tronchi, mentre il collaudo idraulico dei punti di linea sarà di norma eseguito fuori opera.

La durata del collaudo sarà di almeno 48 ore sui tronchi costituenti la condotta, mentre sarà di almeno 4 ore per i punti di linea per i quali il collaudo idraulico sarà eseguito fuori opera.

Dopo il collaudo, i vari tronchi ed i punti di linea collaudati a parte saranno collegati tra loro con saldatura per fusione.

Tali saldature di collegamento, che non saranno collaudate idraulicamente, saranno invece controllate con metodo non distruttivo in conformità alla norma UNI-EN 12732:2022.

2.14 FASI REALIZZATIVE

La realizzazione del nuovo metanodotto in oggetto avverrà, in considerazione della particolarità costruttiva e della tipologia dell'opera, per fasi successive e continue.

Di seguito si elenca la successione cronologica di massima:

- **Fase 1**
 - a) Approntamento del cantiere;
 - b) Delimitazione e apertura pista di lavoro;
 - c) Sfilamento e saldatura delle tubazioni e dei pezzi speciali;
 - d) Prefabbricazione dei Punti di Intercettazione di Linea;
 - e) Controllo non distruttivo dei giunti di saldature;
 - f) Rivestimento dei giunti di saldatura;
 - g) Collaudo del rivestimento ed eventuali riparazioni prima della posa;
 - h) Scavo della linea e degli impianti di linea;
 - i) Posa nello scavo delle tubazioni saldate;

- j) Collaudo idraulico della linea e degli impianti di linea;
- k) Rinterro degli scavi di linea (previa posa di nastro segnalatore);
- l) Ricerca falle rivestimento isolante;
- m) Realizzazione delle recinzioni degli impianti (altezza minima 2 m), in conformità agli elaborati tipologici di progetto ("Recinzione provvisoria in rete metallica e pali");
- n) Posa in opera della segnaletica di sicurezza;
- o) Collegamento della nuova condotta all'impianto di protezione catodica esistente sul gasdotto dal quale esso si deriva o realizzazione di nuovo impianto;
- p) Controllo non distruttivo delle saldature di collegamento.

Il completamento delle attività di cui alle fasi di lavoro sopra descritte rende l'opera conforme con quanto previsto e dettato dal D.M. 17.04.2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" consentendo pertanto, previa presentazione di SCIA / Asseverazione, la messa in gas e l'entrata in esercizio del nuovo metanodotto.

○ **Fase 2**

Le tipologie di attività residuali previste nella seguente fase a completamento dell'opera non pregiudicano la sicurezza ai fini antincendio; inoltre, essendo le stesse ai fini della sicurezza antincendio riconducibili alle tipologie individuate nell'ultimo capoverso del punto 1.2 del D.M. 17.04.2008 quali modifiche non sostanziali della condotta e degli impianti, sono escluse dalla presentazione di ulteriore SCIA.

Le opere e le attività di cui alla presente fase, saranno completate entro 150 giorni dalla data di messa in esercizio del metanodotto oggetto della presente SCIA ed Asseverazione.

I lavori saranno eseguiti nel pieno rispetto di quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento redatto per l'intera opera ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D. Lgs. 81/08, con la Supervisione del Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori nominato ai sensi dell'art. 92 del sopra richiamato Decreto.

Ad avvenuto completamento dei lavori di seguito specificati verrà data comunicazione al Comando, allegando, se necessario, l'eventuale documentazione integrativa.

Gli elaborati, nella versione "come costruito", saranno comunque conservati agli atti del fascicolo, in conformità a quanto previsto dal DPR 151/11.

I lavori di cui si tratta consistono in:

- q) Ripetizione del controllo non distruttivo (punto p) delle saldature d'inserimento (collegamento alla rete esistente), a 24 ore dalla loro esecuzione;
- r) Rivestimento dei giunti di saldatura di collegamento;

- s) Completamento dell'attività di verniciatura degli impianti fuori terra. In relazione a detta attività si precisa che i componenti d'impianto (valvole e relative prolunghe, attuatori, curve e pezzi speciali, ecc.) giungono dalla fabbrica già pre-verniciati o pre-trattati, in modo idoneo alla modalità di posa (fuori terra o interrato). Pertanto l'attività si riduce al solo rivestimento dei giunti delle saldature di collegamento ed alla verniciatura delle componenti impiantistiche fuori terra, peraltro già pre-trattate con zincanti inorganici;
- t) Successivamente all'entrata in esercizio ed in coerenza con la norma UNI-EN-ISO 15589-1:2017, sulla base di ulteriori rilevazioni del potenziale elettrico della condotta, finalizzate anche a tener conto di eventuali interferenze elettriche, si procede alla messa a punto del sistema di protezione catodica;
- u) Rinterro di tutti gli scavi interessati dai collegamenti del nuovo metanodotto alla rete in esercizio. Nel periodo in cui gli scavi restano aperti, gli stessi saranno opportunamente delimitati e segnalati nel rispetto della normativa di riferimento (D. Lgs. 81/08);
- v) Completamento area impiantistica;
- w) Ripristini definitivi dei terreni e delle aree interessate dai lavori e pavimentazione degli impianti, ivi comprese le attività di finitura delle strade di accesso agli impianti. L'esecuzione delle pavimentazioni d'impianto viene eseguita in questa fase per consentire preliminarmente un adeguato assestamento del terreno.

2.15 ESERCIZIO E MANUTENZIONE

In linea con quanto previsto al punto 5.5 del D.M. 17.04.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico – Snam Rete Gas per far fronte ad interventi di emergenza dovuti ad anomalie o guasti in qualsiasi punto della rete, in qualunque ora del giorno e della notte e per tutti i giorni dell'anno, adotta un dispositivo organizzativo/logistico che codifica i criteri per la predisposizione delle diverse figure professionali sempre reperibili a turnazione sia a livello locale che centrale, definisce le linee guida dell'intervento operativo delle stesse, nonché le procedure per il reperimento di attrezzature e materiali occorrenti a tal fine, in modo da facilitare la rapidità e l'efficacia dell'intervento medesimo.

Al fine di permettere la ricezione di segnalazioni di anomalie da parte di Terzi, è stato predisposto e pubblicato sul sito internet di Snam Rete Gas (www.snam.it) il numero verde di PRONTO INTERVENTO 800.970.911, attivo h 24 per tutti i giorni dell'anno, cui risponde il Dispacciamento di S. Donato Milanese, l'unità operativa di Snam Rete Gas, sempre presidiata, che gestisce e monitora continuamente il sistema di trasporto del gas. Tutte le chiamate a questo numero vengono registrate.

Inoltre, al fine di consentire sempre la ricezione di segnalazioni di anomalie, le chiamate di Terzi indirizzate alle unità periferiche al di fuori del normale orario di lavoro, vengono automaticamente commutate verso il Dispacciamento, che provvede all'attivazione del

personale reperibile ed assicura le opportune azioni di coordinamento e di supporto dell'intervento stesso.

Coerentemente con quanto previsto al punto 6 "Ispezione e Manutenzione" del richiamato Decreto Ministeriale, Snam Rete Gas attua, su tutta la propria rete, ivi compreso l'impianto di cui alla presente relazione, un piano di ispezione e manutenzione con registrazione degli esiti nel proprio sistema informativo, al fine di garantire l'affidabilità e l'esercizio in sicurezza dei metanodotti e dei suoi impianti. Assicura inoltre, tutte le necessarie attività di manutenzione straordinaria, correttiva e on-condition, tracciando le stesse nei propri sistemi informativi o nella documentazione cartacea.

Il tecnico

geom. Rosario Roscigno

(cod. alfanumerico 0003838G00223 ex L. 818/84)